



# Il Granello

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

Parrocchia  
**SAN PAOLO - RHO**



## BISOGNO DI PREGARE



“Abbiamo bisogno di pregare”: questa è una delle frasi che troviamo nella Proposta Pastorale per l’anno 2022-2023 scritta dal nostro Arcivescovo. In questa Proposta siamo sollecitati, come singoli credenti e come Comunità, a riscoprire e praticare la Preghiera: “Tutti abbiamo bisogno di pregare – scrive -, di una preghiera che non sia solo formale “inizio dei lavori”, ma sostanziale docilità allo Spirito, che non mancherà di produrre i suoi frutti *per una Chiesa unita, libera, lieta*”.

Che posto occupa la preghiera nelle nostre giornate? Si “usa” ancora pregare, nelle famiglie? Perché “pregare”? Ne vale la pena?

“Forse – ancora il Vescovo – qualche aspetto del disagio sociale, delle patologie che affliggono tante

persone, in questa stentata e lenta uscita dalla pandemia, ha una radice anche nel fatto che **la nostra società ha censurato la preghiera, dichiarandone l’inutilità** e confinandola in un privato eventuale e quasi imbarazzante”: sono parole forti e assolutamente reali. Parole che ci devono fare riflettere seriamente e ci devono spronare a ritrovare e a custodire “spazi” di preghiera personale, familiare e Comunitaria.

Cercheremo di rilanciare alcune proposte come l’Adorazione Eucaristica mensile e la Liturgia delle Ore (Lodi e Vespri), le Giornate Eucaristiche ... A livello cittadino, **la catechesi degli adulti** sarà quest’anno “dedicata” a una **Scuola di Preghiera** (15, 22, 29 novembre & 06 dicembre).

Per la nostra Comunità

questo Anno pastorale coincide con l'**Ordinazione Diaconale** (01 ottobre) e l'**Ordinazione Sacerdotale** (10 giugno 2023) di **Luca Valenti**! Il SI" incondizionato a Dio di un giovane è una provocazione che dobbiamo "cogliere" come occasione per aiutare i nostri ragazzi e giovani a "capire" la bellezza di una Vocazione, che sia sacerdotale, religiosa o matrimoniale o ... la bellezza e la responsabilità di un "sì" che è "per sempre"!

Mi fermo qui, avremo modo di parlarne. Viviamo la grazia di un nuovo inizio, la grazia di un tempo che ci è dato per pregare, per accompagnare un amico al sacerdo-

zio, per amare e per generare e custodire il Bene.

In un tempo segnato da tante fatiche e incertezze, la Fede ci aiuta a non perdere di vista l'**essenziale** e ci orienta verso una **Speranza** che, dice Paolo, "non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori"!

Ci mettiamo sotto lo sguardo e la protezione della Vergine Maria, Madre della Chiesa e Madre dell'umanità! Buon inizio!

*don Fabio*

## IN SETTIMANA

<b>D 11</b>	IN SANTUARIO: INIZIO SETTIMANA MARIANA  Ore 16.00: RIUNIONE PER IMPOSTARE IL NUOVO ANNO ORATORIANO <i>Invitati i genitori che hanno voglia di collaborare ...</i>
L 12	FESTA DEL NOME DI MARIA Chiesa di S. Maria in Stellanda, ore 18.00: Rosario per la pace - ore 18.30 Messa solenne
M13	
M 14	FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA S. CROCE Ore 21.00: incontro catechiste (Oratorio)
G 15	FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA
V 16	Ore 21: incontro CPP & laici con l'Arcivescovo (Santuario) per la presentazione della Proposta Pastorale 2022-23
S 17	Ore 11.00: incontro famiglie in preparazione al Battesimo  Ore 16.00: MATRIMONIO di Laura & Paolo – <i>Augurissimi!!</i>  14° Pellegrinaggio a piedi dalla B.V. dei Miracoli di Corbetta alla Madonna Addolorata di Rho Partenza: ore 16.00 Arrivo in Santuario & preghiera: ore 21.00
<b>D 18</b>	Ore 11.00 <b>Eucaristia presieduta da don GABRIELE Cislaghi nel 25° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale!</b>  Ore 15.15 e Ore 16.30: Battesimi Ore 16.00: Messa "per gli ammalati" in Santuario presieduta da <i>Mons. Luigi Stucchi</i>

# Che cos'è il Diaconato? Chi è il Diacono?

«Come collaboratori nel ministero»

«In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani» (At 6, 1-6).

Questo passo della Scrittura, nei primi secoli del cristianesimo, è stato considerato il testo di riferimento circa l'istituzione del Diaconato. Emerge come categoria centrale quella del servizio, in particolare l'assistenza ai fratelli e alle sorelle della comunità. I Dodici scelsero dunque alcuni uomini, affinché, sorretti dallo Spirito Santo, potessero dedicarsi in maniera incondizionata al servizio. Proprio il «servizio» è la parola sintetica per comprendere l'essenza dell'Ordine sacro del Diaconato: un ministero per il servizio. Viene evidentemente da chiedersi a chi sia rivolto tale servizio, un servizio a Dio o ai fratelli? Forse, la domanda è posta in maniera sbagliata: bisognerebbe infatti evitare di separare la dimensione verticale, riferita a Dio, da quella orizzontale, rivolta ai fratelli.

Sinteticamente, si potrebbe parlare, da una parte, di un servizio-missione ai fratelli e alle sorelle che trova la sua massima espressione nella liturgia, dall'altra, di un servizio-dedizione a Dio che si esprime nella cura e nella custodia di relazioni – all'interno della comunità cristiana e al di fuori di essa – che siano davvero fraterne.

Il servizio diaconale, sia nel caso del Diaconato permanente, sia per quello cosiddetto transeunte, ovvero il Diaconato orientato all'Ordine sacro del Presbiterato, si fonda ultimamente sul servizio stesso di Cristo. Gesù, infatti, è stato il diakonos per eccellenza, colui che si è fatto servo di tutti per mostrare a tutti la grandezza della misericordia del Padre. A ben guardare, tutta la vita di Gesù può essere letta assumendo come punto di vista quello del servizio, Egli, infatti: «pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua

uguaglianza con Dio; ma spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce» (Fil 2, 6-8). Quello che ai nostri occhi potrebbe apparire come una «mortificazione» di Dio, si mostra invece come la sua manifestazione nella gloria, «per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome» (Fil 2, 9). Diventa allora evidente che solamente nel servizio trova compimento ogni vocazione cristiana. È il servizio che purifica il nostro sguardo, la nostra mente, le nostre azioni, così come ci ha mostrato Gesù nell'Ultima Cena: «cinto del grembiule, che è il manto tuo regale, c'insegna che servire è regnare».

La dimensione del servizio trova ampio spazio anche nel rito di ordinazione diaconale e si



esprime mediante la categoria di «ministerium», infatti, la Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium* al numero 29 afferma che ai diaconi «sono imposte le mani “non per il sacerdozio, ma per il servizio”». Il Diaconato, invero, rientra nei tre gradi dell'Ordine sacro, pur non essendo un grado sacerdotale, come sono il Presbiterato e l'Episcopato. Il servizio diaconale - come d'altra parte ogni servizio nella Chiesa - si esercita nella piena comunione con il Vescovo e il Presbiterio, appunto per questo si parla dei diaconi come dei «collaboratori nel ministero» dell'ordine sacerdotale.

Come ribadisce nuovamente *Lumen Gentium*: «è ufficio del diacono, secondo le disposizioni della competente autorità, amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'eucarestia, assistere e benedire il matrimonio in nome della Chiesa, portare il viatico ai moribondi, leggere la sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali,

presiedere al rito funebre e alla sepoltura» (LG 29). Dunque, si comprende bene la logica di questo ministero: il servizio della e nella carità.

Il Diaconato aiuta, quindi, a far risplendere la luce di Cristo, Capo della Chiesa; una luce che brilla non come lo sfolgorante ma effimero potere di un imperatore, quanto piuttosto come la luminosa testimonianza che solamente nel servizio si esercita la vera autorità.

Concludo, questa breve presentazione sull'Ordine sacro del Diaconato, con le parole di San Policarpo nella sua Lettera ai Filippesi: «Così pure i diaconi debbono essere senza macchia al cospetto della giustizia sua, ricordandosi che sono ministri di Dio e di Cristo e non di uomini. Evitino la calunnia, la doppiezza di linguaggio, l'amore al denaro; siano moderati in ogni cosa, misericordiosi, zelanti; camminino nella via della verità tracciata dal Signore, il quale si fece servo di tutti».

*Luca Valenti*

## 1° CorRho San Paolo

24 settembre 2022 (Festa dell'Oratorio)

I **Podisti San Paolo** sono un gruppo di amici che corre e cammina insieme, ognuno col suo ritmo ma con lo stesso traguardo: stare bene insieme! Da qui, la voglia di condividere e di trasmettere la passione per la corsa, lo sport e la vita all'aria aperta.

Con questa idea, in occasione della festa di apertura dell'oratorio, i PSP hanno organizzato la **1ª CorRho San Paolo, una corsa ludico-motoria di 10 e 5 km non competitiva...adatta a tutti** (locandina e regolamento anche sul sito della parrocchia).

La corsa si svolgerà sabato 24 settembre alle ore 16:30, con partenza da S. Maria in Stellanda e arrivo in oratorio San Paolo.

L'iscrizione, obbligatoria per motivi assicurativi, è di € 10 e include la maglietta tecnica e la sacca sportiva, oppure € 3 senza riconoscimento. L'intero ricavato della corsa sarà destinato al rifacimento del tetto dell'oratorio. Sarà possibile iscriversi in oratorio tutti i sabati e le domeniche pomeriggio, o a partire da domenica prossima all'uscita delle messe, oppure anche il giorno stesso della manifestazione. Per i più piccoli, durante lo svolgimento della manifestazione, ci sarà uno spazio di animazione in oratorio con un gioco condotto dallo scrittore di libri per bambini *Paolo Valentino*. Non mancate!

